

più vero inquantochè il ritardo sarebbe subito conosciuto, essendoci negli uffici un registro in cui sono segnati l'ora della consegna ed il tempo massimo che si deve impiegare per il recapito del telegramma. Il capo ufficio può quindi tener conto della solerzia degli impiegati e punirli quando manchino, incoraggiarli quando si mostrino solleciti.

Però l'onorevole Nasi può dire di aver fatto qualche cosa: bisogna essere giusti e riconoscere in lui la buona volontà. Egli, infatti, qualche mese addietro, mandò una circolare a tutti i fattorini telegrafici, colla quale li invitava a far domanda per l'ammissione al posto di impiegati subalterni nell'amministrazione delle poste. La circolare, mentre mostra la buona intenzione dell'onorevole Nasi, prova che nulla si è fatto di veramente utile in loro favore. Difatti, può essere mai accettata questa offerta dai fattorini telegrafici? No; poichè il posto, a cui essi dovrebbero concorrere, non offre loro nemmeno la retribuzione che percepiscono attualmente. Dopo 10, 15, 20 anni di servizio, i fattorini telegrafici dovrebbero concorrere ad un posto che è l'inizio di una nuova carriera.

È mai possibile ciò? I nuovi potranno accogliere l'offerta del ministro: ma coloro che hanno di già prestato molti anni di servizio, coloro che hanno famiglia numerosa e che percepiscono uno stipendio che varia da 80 a 90 lire al mese, non possono accettare un posto nuovo, retribuito con 58 lire mensili!

Io aspetto dal ministro una assicurazione precisa in favore di questi impiegati, e sia non la manifestazione della sua buona volontà ma l'espressione sincera di un convincimento sicuro.

Debbo aggiungere un'altra considerazione.

Secondo il regolamento, i fattorini più anziani dovrebbero essere nominati uscieri negli uffici telegrafici quando ci fossero posti vacanti; ma, disposizioni sopraggiunte, ordini diversi di idee hanno fatto e fanno sempre nominare altri. Faccia l'onorevole ministro che a quei posti siano nominati soltanto i fattorini.

Io aspetto, fiducioso nell'opera sua!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Nasi, ministro delle poste e dei telegrafi. L'onorevole De Felice mi invita a mantenere gli

impegni assunti da uno dei miei predecessori.

Io veramente non credo che la continuità del Governo possa esplicarsi nella forma che egli desidera; i mezzi variano, le circostanze sono diverse e spesso non è possibile attuare oggi quello che forse il ministro di sei anni fa credeva opportuno.

Ad ogni modo io gli posso dire questo, che l'inconveniente principale da lui segnalato non può essere attribuito ad alcun atto della mia amministrazione. Me ne sieno testimoni tutti quanti i colleghi: le mie risposte alle loro raccomandazioni sono ordinariamente negative, quando si chiede di nominare altri fattorini telegrafici, perchè questi fattorini sono retribuiti a un tanto per telegramma e non è giusto dare occupazione agli aspiranti, per togliere i mezzi di sussistenza a quelli che già prestano servizio.

Ma l'onorevole De Felice mi invita a fare una cosa ben più difficile, riconoscere la stabilità dei fattorini telegrafici.

Intendiamoci: su questo argomento ho fatto ieri una dichiarazione. Tutto il personale postale telegrafico aspira al passaggio in pianta.

Basterebbe questo per provare che si tratta di una moltitudine di spiantati. Vi è una classe di agenti fuori ruolo che ascendono a 4467 persone.

Crede Lei che sia possibile, coi mezzi di cui può disporre l'amministrazione, far passare in pianta non solo i fattorini, di cui Ella s'interessa in questo momento, ma tutti gli agenti fuori ruolo?

È assurdo, onorevole De Felice, ed io mancherei al debito di sincerità, se le facessi qualsiasi promessa in questa materia. Posso dirle però, che, col nuovo regolamento organico, procurerò anche di facilitare la carriera dei fattorini telegrafici, verso i posti del personale subalterno di ruolo.

Ella mi dice che taluni possono non trovare conveniente questo passaggio; vuol dire che essi guadagnano di più. Del resto è bene sapere, che gli agenti subalterni di ruolo hanno come minimo di stipendio 900 lire; e fatto confronto con tante altre remunerazioni, i fattorini telegrafici potrebbero essere contenti di raggiungere quella posizione.

Ella m'invita a considerare, se non sia il caso di accontentare i fattorini telegrafici,